

BANDO DI SELEZIONE

di edifici pubblici strategici e rilevanti, per l'assegnazione di contributi ai fini dell'esecuzione di indagini diagnostiche finalizzate alla valutazione della vulnerabilità sismica e della caratterizzazione dei terreni, nonché dell'effettuazione delle verifiche tecniche previste dall'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003

1 – Premessa e obiettivi

La Legge Regionale n. 58 del 16 ottobre 2009 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” ha come principio ispiratore il perseguimento di una maggiore sicurezza delle persone e dei beni, mediante un insieme di interventi atti ad eliminare o ridurre il livello di rischio sismico nel territorio.

All'art. 2 comma 1, lett. b) della legge, è prevista l'erogazione di contributi per il miglioramento della sicurezza sismica del patrimonio edilizio esistente.

Al successivo art. 5 sono individuati gli obiettivi, le finalità e gli interventi necessari per l'attuazione della politica di prevenzione del rischio sismico della Regione Toscana, attraverso il Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA).

La delibera di giunta regionale n. 844 del 13 ottobre 2014 ha approvato la Scheda di attuazione per l'anno 2014 del Macroobiettivo B4 del P.R.A.A. “Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti” – in cui è previsto l'obiettivo specifico “Valutare le condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente”.

Tra le attività individuate dal suddetto obiettivo specifico si prevede il supporto agli enti locali, da parte della Regione Toscana, per la programmazione e l'esecuzione delle indagini diagnostiche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, con priorità per il completamento delle indagini nelle aree a maggior pericolosità sismica.

Inoltre, l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, ha istituito l'obbligo di sottoporre a verifica tecnica gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti progettati secondo norme sismiche antecedenti al 1984 o situati in Comuni la cui classificazione sismica sia successivamente variata in senso sfavorevole.

In attuazione delle citate L.R. n. 58/09 e Ordinanza P.C.M. n. 3274/03, la medesima delibera g.r.t. n. 844 del 13/10/2014 è stato stabilito altresì di destinare contributi per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica, di caratterizzazione dei terreni e di effettuazione delle verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti e ha determinato i criteri e le priorità per l'individuazione dei beneficiari.

La Regione Toscana indice pertanto il presente bando pubblico di selezione, formulato sulla base di quanto previsto nella suddetta delibera di giunta regionale

2 – Soggetti Beneficiari

Ai sensi dell' Allegato 1 alla delibera g.r.t. n. 844/2014 possono partecipare al bando di selezione **Comuni, Province, Unioni di Comuni e Città metropolitane**, proprietari di **edifici pubblici strategici e rilevanti** (con riferimento agli elenchi A e B di cui all'Allegato A del decreto p.g.r. n. 36/R del 09/07/2009), che ospitino le seguenti funzioni:

- **Scuole e palestre;**
- **Centri operativi per la gestione dell'emergenza sismica (Coc, Com, Coi, Ccs, Dicomac);**
- **Sedi istituzionali degli Enti (limitatamente a quelle dell'Ente che presenta la domanda di contributo).**

3 - Finalità

In applicazione a quanto previsto dalla delibera g.r.t. n. 844/2014, il presente bando definisce le modalità per la presentazione delle domande di contributo, i criteri per la formazione della graduatoria degli edifici e le disposizioni procedurali relative all'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione di indagini diagnostiche finalizzate alla valutazione della vulnerabilità sismica e della caratterizzazione dei terreni, nonché dell'effettuazione delle verifiche tecniche previste dall'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003.

4 – Risorse finanziarie

4.1 - Disponibilità

La disponibilità finanziaria regionale per l'attuazione delle attività previste al p.to 1, per l'annualità 2014, è pari a complessivi **Euro 355.000,00**.

4.2 – Determinazione dei contributi

È previsto un contributo pari a **3,00 €/mc** sul volume edificato, con un limite minimo di **€ 4.000,00** e un limite massimo di **€ 16.000,00** per aggregato strutturale, oggetto di singola domanda di contributo.

Ai fini del computo della volumetria si fa riferimento al volume lordo (vuoto per pieno)¹, dedotte le cubature delle eventuali unità strutturali che presentino una o più caratteristiche che costituiscono condizione di esclusione secondo quanto indicato al successivo punto 5.2.

5 – Requisiti di ammissibilità degli edifici

5.1 – Requisiti degli edifici

Ai sensi di quanto previsto dalla delibera g.r.t. n. 844/14, sono ammissibili a finanziamento **edifici pubblici strategici e rilevanti** (con riferimento agli elenchi A e B di cui all'Allegato A del decreto p.g.r. n. 36/R del 09/07/2009), di **proprietà di Comuni, Province, Unioni di Comuni e Città metropolitane**, che ospitino le **funzioni indicate al punto 2**.

5.2 – Condizioni di esclusione

Ai sensi di quanto previsto nell'Allegato 1 alla delibera g.r.t. n. 844/14 sono esclusi dalla selezione:

- a) edifici progettati o adeguati secondo le norme sismiche vigenti successivamente al 1984 - per i quali non è prescritta l'esecuzione della verifica di adeguatezza alla norma (art. 2, comma 5 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/03) - salvo gli edifici situati in Comuni la cui classificazione sismica sia successivamente variata in senso sfavorevole (esempio da zona 3 a zona 2);
- b) edifici inseriti in Piani e Programmi regionali di finanziamento per interventi di adeguamento o miglioramento sismico, nonché beneficiari di altri contributi per le medesime tipologie di intervento;
- c) edifici già inseriti in Piani e Programmi regionali di finanziamento per l'effettuazione delle indagini conoscitive e delle verifiche tecniche;
- d) edifici la cui proprietà non sia interamente di Comuni, Province, Unioni di Comuni, Città metropolitane (ovvero di proprietà privata o di altri Enti, anche in parte);
- e) edifici per i quali esista già una determina di incarico professionale per l'effettuazione delle verifiche tecniche alla data di pubblicazione della delibera g.r.t. n. 844/14 sul B.U.R.T.

6 – Criteri di selezione e formazione della graduatoria

L'Allegato 1 alla delibera g.r.t. n. 844/14 individua criteri e priorità per l'assegnazione dei punteggi agli edifici ammissibili al contributo secondo i precedenti punti 5.1 e 5.2.

¹ Come indicato dal decreto dirigenziale n. 318 del 29/01/2010, il calcolo dei metri cubi deve riferirsi all'intera struttura dell'opera, misurata al lordo (vuoto per pieno), partendo dallo spiccato della prima superficie calpestabile sovrastante le fondazioni fino all'estradosso del solaio di copertura (nel caso di tetto a falde inclinate, si deve tener conto del volume compreso dalle falde). Sono esclusi dal calcolo i balconi aperti a sbalzo, i comignoli, i cornicioni, le gronde e i volumi tecnici (es. abbaini, scannafossi, extra corsa ascensori). Sono compresi nel calcolo i porticati e le superfici a sbalzo comunque coperte.

6.1 – Definizione dei punteggi

I punteggi sono assegnati secondo i seguenti criteri:

A) Zona sismica

Il punteggio viene attribuito sulla base delle zone sismiche di cui alla delibera g.r.t. n. 878 del 8/10/2012 e all'aggiornamento di cui alla delibera g.r.t. n. 421 del 26/05/2014, in modo decrescente a partire da quegli edifici ricadenti nei comuni classificati nelle zone a maggior pericolosità sismica.

Il punteggio massimo per questo criterio è pari a **85**.

Per i comuni in zona 3 si tiene conto della suddivisione in tre diverse fasce, basate su intervalli di accelerazione sismica (ag) secondo quanto definito con Decreto p.g.r.. n. 58/R del 22/10/2012.

Tabella A

Zona sismica	Punti
2	85
3 A ($Ag > 0.150g$)	30
3 B ($0.125g < Ag \leq 0.150g$)	23
3 C ($Ag \leq 0.125g$)	16
4	1

B) Intensità macrosismica

Il punteggio viene attribuito sulla base dei recenti studi sulla Potenzialità sismica della Toscana, di cui alla delibera g.r.t. 844/14, ritenendo opportuno utilizzare le Intensità Massime (MCS) attese per i comuni della Regione per l'attribuzione dei sotto indicati punteggi.

La distribuzione dei punti aumenta al crescere dell'intensità macrosismica.

Il punteggio massimo per questo criterio è pari a **32**.

Tabella B

Intensità MCS	Punti
10	32
9/10	28
9	24
8/9	20
8	16
7/8	12
7	8
6/7	4
≤ 6	0

C) Tipologia strutturale ed epoca di realizzazione

Il punteggio viene attribuito in relazione alla tipologia costruttiva ed in ogni caso aumenta con l'età dell'edificio.

Si evidenzia che gli edifici costruiti dopo il 1984 sono ammissibili a contributo solo se ubicati in zone che siano state riclassificate in zona a maggior pericolosità sismica successivamente alla loro costruzione (esempio da zona 3 a zona 2).

La tabella C trova riferimento nelle direttive D.1.10 approvate con delibera g.r.t. n. 700/12, nonché nell'allegato 3 all'Ordinanza P.C.M. n. 4007 del 29/02/2012.

Il punteggio massimo per questo criterio è pari a **100**.

Tabella C

Epoca di realizzazione	Struttura in calcestruzzo armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
------------------------	----------------------------------	-------------------------------	----------------------

Prima del 1919	100	100	90
Dal 1920 al 1945	80	90	80
Dal 1946 al 1961	60	70	60
Dal 1962 al 1971	50	60	40
Dal 1972 al 1981	30	40	20
Dal 1982 al 1984	20	30	10
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole.	10	15	5

6.2 – Formazione della graduatoria

Le domande di contributo valutate ammissibili secondo il punto 5, saranno ordinate in graduatoria, a cura della struttura regionale competente della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, sulla base dei punteggi di cui al punto 6.1, e di quanto dichiarato dai soggetti richiedenti.

Laddove le disponibilità finanziarie non siano sufficienti a finanziare edifici con identico punteggio, verrà assegnata priorità secondo l'ordine dei seguenti criteri:

1. maggiore esposizione in termini di perdita di vite umane, in relazione al numero medio giornaliero di occupanti;
2. edifici realizzati quando il comune di appartenenza non era classificato sismico;
3. edifici di proprietà comunale;
4. edifici non ricadenti nel territorio comunale di capoluoghi di provincia;
5. edifici caratterizzati con maggiore accelerazione di base (ag) del sito, relativa a un periodo di ritorno di 475 anni.

7 - Presentazione della domanda

Le Amministrazioni interessate per partecipare alla selezione, devono utilizzare esclusivamente il fac simile di domanda allegato.

Possono essere presentate non più di 3 domande per ogni singola Amministrazione.

Alla domanda, compilata in ogni sua parte, devono essere allegati:

- estratto di cartografia in scala opportuna con l'indicazione dell'ubicazione dell'aggregato strutturale;
- planimetria, con evidenziazione delle unità strutturali cui si riferisce la richiesta di contributo;

Tali documenti devono essere sottoscritti da un legale rappresentante dell'Ente o suo delegato con firma digitale o, in alternativa, con firma e timbro sul cartaceo, scansionati ed inviati in formato pdf, allegando in tal caso copia di un documento di identità.

La domanda, e gli allegati, devono essere inviati in via telematica, **entro 15 gg.** dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.T., esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

1. **trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;**
2. trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, esclusivamente per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.

Il campo oggetto deve riportare la dicitura **“SETTORE SISMICA REGIONALE – BANDO DI SELEZIONE EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI PER INDAGINI E VERIFICHE TECNICHE”**.

Ai fini della **scadenza dei termini**, fa fede la data di consegna della domanda che risulta dalla notifica di “consegnato” rilasciata dal sistema InterPRO o dalla “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

L'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è pervenuta a destinazione.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d. lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

Soltanto in caso di motivata e dimostrabile impossibilità all'utilizzo delle tecnologie, è consentito il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, presso la sede della **Regione Toscana – Settore Sismica Regionale - Via S. Gallo n. 34/a - 50129 Firenze**, entro i termini sopra indicati.

Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo.

8 - Procedure per l'assegnazione e l'erogazione del contributo

La graduatoria delle domande ammissibili a contributo sarà approvata entro 30 gg. dalla data di scadenza della presentazione delle domande di contributo, con decreto del dirigente della struttura regionale competente, pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi regionali e sul B.U.R.T..

Saranno ammesse a contributo tutte le domande ammissibili, in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Si considera ammissibile a contributo anche la domanda in graduatoria, che in relazione alle risorse disponibili, risulti parzialmente finanziata almeno per il 50% del contributo assegnato sulla base della volumetria dichiarata nella domanda.

L'erogazione del contributo agli Enti beneficiari avverrà, da parte del dirigente della struttura regionale competente della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, secondo le seguenti modalità:

- a) La **rata di acconto** è pari al **50%** dell'importo totale desunto dagli atti di affidamento, e comunque non superiore al 50% del contributo assegnato. La rata sarà liquidata, su richiesta degli Enti stessi, successivamente alla trasmissione degli atti di affidamento degli incarichi per l'effettuazione delle indagini e delle verifiche.;
- b) Il **saldo** è quantificato come differenza tra la somma complessivamente spesa e la prima rata, o più rate, di acconto, sempre nei limiti del contributo assegnato. Il saldo sarà erogato, su richiesta degli Enti stessi, a seguito della trasmissione della documentazione tecnica e contabile prevista e attestante la somma complessivamente spesa e quietanzata dall'Ente, a seguito della positiva valutazione da parte della struttura regionale competente.

L'ente locale beneficiario si impegna a sostenere le eventuali spese eccedenti il contributo regionale, come dichiarato nella domanda.

L'ente locale beneficiario può richiedere di utilizzare eventuali economie afferenti ogni singolo contributo, in relazione alle medesime attività effettuate su altri edifici dell'Ente, inseriti in graduatoria e già beneficiari del presente contributo, per i quali non siano sufficienti le risorse ad essi assegnate.

9 – Tempistica per l'effettuazione delle indagini e delle verifiche tecniche

A partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto di assegnazione del contributo dovrà essere rispettata la seguente tempistica:

- entro **4 mesi** dovrà pervenire al Settore Sismica Regionale la comunicazione relativa all'**affidamento dell'incarico professionale**, o di più incarichi, per le indagini e le verifiche;
- entro **8 mesi** dovranno essere **completate le attività di indagine** e deve pervenire al Settore Sismica la relativa documentazione tecnica;
- entro **12 mesi** dovrà pervenire al Settore Sismica la **documentazione tecnica relativa alle verifiche** e tutta la **documentazione contabile**.

10 - Prescrizioni per l'effettuazione delle indagini e delle verifiche tecniche

Le **indagini conoscitive**, le cui risultanze saranno contenute in opportuni elaborati tecnici, devono essere necessariamente svolte in conformità alle Istruzioni tecniche di cui ai Programmi regionali:

- Programma Regionale Vulnerabilità Sismica edifici in Muratura (**VSM**): "*Istruzioni Tecniche - Criteri per lo svolgimento di indagini diagnostiche finalizzate alla valutazione della qualità dei materiali in edifici esistenti in muratura (VSM)*", approvate con decreto dirigenziale n. 4085 del 14 luglio 2004 ed aggiornate con successivo decreto dirigenziale n. 515 del 14 febbraio 2012;
- Programma Regionale Vulnerabilità Sismica edifici in Cemento Armato (**VSCA**): "*Istruzioni Tecniche - Criteri per lo svolgimento di indagini diagnostiche finalizzate alla valutazione della qualità dei materiali in edifici esistenti in cemento armato (VSCA)*", approvate con decreto dirigenziale n° 4301 del 21 luglio 2004;
- Programma Regionale Valutazione Effetti Locali (**VEL**): "*Istruzioni Tecniche per le indagini geologiche, geofisiche, geognostiche e geotecniche per la valutazione degli effetti locali nei comuni classificati sismici della Toscana*", approvate con delibera di giunta regionale n° 1629 del 28 dicembre 1998 e ss.mm.ii..

La struttura regionale competente potrà fornire supporto tecnico alla redazione dei **programmi di indagine**, in relazione alle proprie disponibilità.

Lo svolgimento delle indagini dovrà essere seguito da tecnici dell'ente locale e/o dai professionisti incaricati, nell'ambito delle rispettive competenze (strutturali, geologiche, ecc.).

In caso di disponibilità di indagini già svolte al momento dell'avvio delle attività di verifica, saranno i tecnici incaricati, nell'ambito delle rispettive competenze, a valutarne la conformità alle suddette Istruzioni tecniche regionali (VSM, VSCA e VEL), nonché il raggiungimento di un livello di conoscenza previsto dalla normativa vigente, disponendo eventuali integrazioni qualora necessarie.

Gli oneri per gli incarichi relativi alle **Relazioni specialistiche** (Relazione geologica, geotecnica e sulla modellazione sismica), da allegare alle verifiche tecniche, rientrano tra le spese rendicontabili, con esclusione delle spese già effettuate alla data di pubblicazione della Delibera G.R.T. n. 844/2014.

Le **verifiche tecniche** dovranno essere svolte ai sensi della **normativa tecnica vigente** (D.M. LL.PP. 14/01/2008 e relativa Circolare n. 617 del 02/02/2009) - nonché, in caso di edifici di particolare importanza storica e architettonica, secondo le Linee Guida emanate con la Direttiva P.C.M. 9/02/2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del **patrimonio culturale** con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008" - e dovranno seguire le **indicazioni per la redazione degli elaborati relativi allo stato di fatto** degli edifici di cui alle Direttive regionali D.2.9 approvate con decreto dirigenziale n. 3421 del 12/08/2011.

Le verifiche tecniche dovranno contenere la valutazione della sicurezza nei confronti delle **azioni statiche** e la valutazione delle **vulnerabilità non quantificabili** numericamente.

Si evidenzia che gli Enti beneficiari dei contributi dovranno procedere al **deposito delle verifiche tecniche** come previsto all'articolo 5 bis della Legge Regionale 58/09 e ss.mm.ii.

In particolare, per ogni unità strutturale oggetto di verifica, dovrà essere compilata e debitamente sottoscritta la relativa **Scheda di sintesi per le verifiche sismiche**. La Scheda, predisposta a cura del Dipartimento della Protezione Civile, può costituire anche un utile riferimento per la definizione dei contenuti richiesti ai professionisti.

Si sottolinea che gli indicatori di rischio dovranno essere espressi in termini sia di periodi di ritorno sia di accelerazioni.

La scheda è disponibile sul sito web del Rischio Sismico in Toscana:

http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/02rischio/verifiche/deposito_verifiche/img_deposito_verifiche/scheda_edifici_liv1-2_ntc08.pdf

Le verifiche tecniche dovranno contenere inoltre la valutazione della sicurezza nei confronti delle **azioni statiche** e la valutazione delle **vulnerabilità non quantificabili** numericamente.

11 - Controlli

La Regione Toscana si riserva di effettuare ispezioni presso gli Enti locali beneficiari, allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione delle indagini, delle verifiche e delle spese effettuate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi.

Può essere disposta la revoca del contributo qualora:

- a) dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;**
- b) nel caso si superino i limiti temporali di cui al precedente p.to 9.**

La revoca potrà essere parziale nel caso che le condizioni suddette interessino una porzione del complesso edilizio.

12 – Norme finali

Il responsabile della struttura regionale competente della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

In tal caso il responsabile pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.